

Attestazioni dell'Amministratore
Delegato e del Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti
contabili societari

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Giuseppe Castagna, in qualità di Amministratore Delegato di Banco BPM S.p.A., e Gianpietro Val, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banco BPM S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato di Banco BPM S.p.A. nel corso dell'esercizio 2025.

2. La valutazione dell'adeguatezza e la verifica dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato di Banco BPM S.p.A. al 31 dicembre 2025 si è basata su un modello interno definito da Banco BPM S.p.A., sviluppato utilizzando quale riferimento l'"Internal Control – Integrated Framework (COSO)" e, per la componente IT, il "Control Objectives for IT and related Technology (COBIT)", che rappresentano gli standard per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato di Banco BPM S.p.A. al 31 dicembre 2025:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente Banco BPM S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 3 marzo 2026



Giuseppe Castagna
Amministratore Delegato



Gianpietro Val
Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

ATTESTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITA' AI SENSI DELL'ART. 81-TER, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

I sottoscritti Giuseppe Castagna, in qualità di Amministratore Delegato di Banco BPM S.p.A., e Gianpietro Val, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banco BPM S.p.A., attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la Rendicontazione di Sostenibilità inclusa nella Relazione sulla Gestione Consolidata è stata redatta:

- a) conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- b) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Milano, 3 marzo 2026



Giuseppe Castagna
Amministratore Delegato



Gianpietro Val
Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Relazioni della Società di Revisione

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Agli Azionisti di

Banco BPM SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Banco BPM (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2025, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa consolidata che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e dell'articolo 43 del DLgs 136/2015.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla banca Banco BPM SpA (la “Banca”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell’ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell’esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell’ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti, non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
Valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti non deteriorati valutati al costo ammortizzato Nota integrativa consolidata: Parte A – Politiche contabili Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato, Sezione 4 dell’attivo Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato, Sezione 8 Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura I crediti verso la clientela per finanziamenti non deteriorati (primo e secondo stadio) al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 98.417	Nello svolgimento della revisione contabile abbiamo tenuto in considerazione il sistema di controllo interno rilevante per la redazione del bilancio al fine di definire le procedure di revisione appropriate alle circostanze. Nella definizione delle procedure di revisione si è tenuto, altresì, conto del processo di affinamento dei modelli in uso per la valutazione del portafoglio crediti non deteriorati. Per indirizzare questo aspetto chiave, sono state svolte le seguenti principali attività, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC:

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
milioni e rappresentano il 76,3 per cento della voce 40 b) “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso la clientela”, che mostra un saldo pari a Euro 129.050 milioni, corrispondente al 62,7 per cento del totale attivo del bilancio consolidato. Le rettifiche di valore nette rilevate nell’esercizio per i crediti in esame, risultano pari a Euro 35 milioni e rappresentano la migliore stima formulata dagli amministratori al fine di adeguare le perdite attese alla data di riferimento del bilancio consolidato, sulla base dei principi contabili internazionali applicabili. I processi e le modalità di valutazione adottati, risultano inevitabilmente caratterizzati da un elevato grado di giudizio professionale e richiedono la stima di numerose variabili rilevanti. Il ricorso a significative assunzioni rileva, in particolare, oltre che per la verifica del significativo incremento del rischio di credito (<i>Significant Increase in Credit Risk – SICR</i>), per l’allocazione dei portafogli ai diversi stadi di rischio (<i>Staging</i>) e per la determinazione delle ipotesi e dei dati di input utilizzati nei modelli di calcolo della perdita attesa (<i>Expected Credit Loss – ECL</i>). Per l’esercizio in corso, oltre a procedere all’ordinario processo di aggiornamento dei dati di input e di affinamento dei parametri di rischio, il Gruppo ha introdotto alcune evolutive ai modelli ed ha fatto, altresì, ricorso a “<i>post model adjustments/management overlays</i>”. Tali interventi sono stati ritenuti necessari al fine di migliorare la capacità predittiva dei modelli in uso, di fattorizzare le incertezze nel contesto macroeconomico oltre ad alcuni ulteriori elementi di rischio non adeguatamente intercettati dai modelli utilizzati, ivi incluso il	• analisi dell’adeguatezza dell’ambiente informatico e verifica dell’efficacia operativa dei controlli rilevanti a presidio dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati dal Gruppo ai fini della valutazione di tali crediti; • comprensione e valutazione del disegno dei controlli rilevanti in ambito monitoraggio, classificazione e valutazione del credito e verifica dell’efficacia operativa di taluni controlli; • analisi critica delle verifiche svolte nell’esercizio dalle funzioni di controllo, dei risultati in tale ambito emersi e delle eventuali azioni correttive intraprese; • verifica, su base campionaria, della ragionevolezza della classificazione tra i crediti non deteriorati (primo e secondo stadio) sulla base delle differenti informazioni disponibili in merito allo stato del debitore (interne ed esterne); • comprensione e verifica dell’appropriatezza delle politiche, delle procedure e dei modelli utilizzati per la misurazione del <i>SICR</i>, per lo <i>Staging</i> e per la determinazione della <i>ECL</i>. Particolare attenzione è stata posta agli affinamenti apportati nell’esercizio ai modelli utilizzati, nonché alle modalità di determinazione dei “<i>post model adjustments/management overlays</i>” applicati ed alla ragionevolezza dei medesimi; • comprensione e verifica delle modalità di determinazione dei principali parametri di stima nell’ambito dei modelli utilizzati per la determinazione della <i>ECL</i> e degli aggiornamenti ed affinamenti introdotti nel corso dell’esercizio. In particolare, abbiamo verificato la ragionevolezza delle stime nella definizione degli scenari macroeconomici

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
rischio di credito legato al cambiamento climatico e alle tensioni geopolitiche. In considerazione della significatività del valore di bilancio, dell'elevata complessità dei processi di stima e dei significativi elementi di giudizio insiti negli stessi, nonché del processo di affinamento dei modelli utilizzati nel corso dell'esercizio, la valutazione dei crediti in oggetto è stata considerata un aspetto chiave dell'attività di revisione.	attesi, anche mediante riscontro con fonti esterne, nonché delle probabilità di accadimento agli stessi attribuite, anche alla luce delle incertezze del contesto macroeconomico e geopolitico; • verifica della corretta applicazione dei criteri valutativi definiti, della completezza ed accuratezza delle basi dati utilizzate ai fini della determinazione della <i>ECL</i>, nonché delle elaborazioni effettuate al di fuori delle procedure informatiche ("ambiente di laboratorio"); • procedure di analisi comparativa dei crediti verso la clientela per finanziamenti non deteriorati e dei relativi indici di copertura anche mediante confronto con i dati dei periodi precedenti e con i dati dei principali operatori di settore comparabili; • esame delle analisi di sensitività della <i>ECL</i> agli scenari macroeconomici che condizionano i parametri di rischio dei modelli utilizzati; • verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa resa secondo quanto disposto dai principi contabili internazionali, dal quadro regolamentare applicabile, nonché dalle comunicazioni e raccomandazioni emanate dalle Autorità di Vigilanza.
Valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti deteriorati valutati al costo ammortizzato Nota integrativa consolidata: Parte A – Politiche contabili Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato, Sezione 4 dell'attivo	Nello svolgimento della revisione contabile abbiamo tenuto in considerazione il sistema di controllo interno rilevante per la redazione del bilancio al fine di definire le procedure di revisione appropriate alle circostanze.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato, Sezione 8 Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura I crediti verso la clientela per finanziamenti deteriorati (terzo stadio) al 31 dicembre 2025 sono pari a Euro 1.212 milioni. Le rettifiche di valore nette rilevate nell'esercizio per i crediti in esame ammontano a Euro 333 milioni e rappresentano la migliore stima formulata dagli amministratori al fine di adeguare le perdite attese alla data di riferimento del bilancio, sulla base dei principi contabili internazionali applicabili. I processi di stima e le modalità di valutazione sia di tipo analitico che di tipo forfettario, risultano inevitabilmente caratterizzati da un'elevata complessità, da un elevato grado di giudizio professionale e richiedono la stima di numerose variabili. Il ricorso a significative assunzioni rileva, in particolare, per la stima dei flussi di cassa futuri attesi, delle relative tempistiche e del valore di realizzo delle eventuali garanzie. In particolare, laddove la strategia del Gruppo preveda il recupero, anche attraverso piani di dismissione di portafogli, la stima riflette i flussi derivanti non solo dall'attività di gestione interna, ma anche dalla cessione sul mercato di tali crediti secondo un approccio multi-scenario. In continuità con lo scorso esercizio, il Gruppo ha applicato un "<i>post model adjustment</i>", la cui determinazione è stata ulteriormente affinata, al fine di migliorare la capacità predittiva del modello forfettario in uso. In considerazione della significatività del valore di bilancio dei crediti deteriorati, della complessità dei processi di stima adottati,	Al fine di indirizzare questo aspetto chiave, sono state svolte le seguenti principali attività, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC: • analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico e verifica dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti a presidio dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati per la valutazione dei crediti deteriorati; • comprensione e valutazione del disegno dei controlli rilevanti in ambito monitoraggio, classificazione e valutazione del credito e verifica dell'efficacia operativa di taluni controlli; • comprensione e verifica dell'appropriatezza delle politiche, delle procedure, dei modelli utilizzati per la determinazione della ECL e della ragionevolezza degli affinamenti apportati alla modalità di determinazione del "<i>post model adjustment</i>" applicato al modello forfettario; • verifica della corretta applicazione dei criteri valutativi definiti e della completezza ed accuratezza delle basi dati utilizzate ai fini della determinazione della ECL; • verifica su base campionaria della ragionevolezza della classificazione tra le diverse categorie regolamentari previste, anche sulla base delle informazioni disponibili in merito allo stato del debitore e di altre evidenze informative, ivi incluse quelle esterne; • verifica della modalità di definizione degli scenari alternativi di recupero ipotizzati (vendita o recupero interno), della coerenza degli stessi con gli obiettivi di vendita definiti dagli amministratori e delle relative probabilità assegnate, nonché verifica della

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
nonché dell'elevata soggettività delle ipotesi e delle assunzioni richieste per la determinazione delle variabili rilevanti, la valutazione dei crediti in oggetto è stata considerata un aspetto chiave dell'attività di revisione.	corretta determinazione della ECL sulla base della media ponderata dei flussi di cassa stimati dagli scenari di recupero interno e di vendita; • in relazione allo scenario di recupero interno, per ciascuna categoria prevista dal quadro normativo e regolamentare applicabile, per i crediti valutati analiticamente, verifica su base campionaria della ragionevolezza delle assunzioni formulate con riferimento all'identificazione e quantificazione dei flussi di cassa futuri attesi dalle attività di recupero, alla valutazione delle garanzie che assistono tali esposizioni ed alla stima dei tempi di recupero. Per i crediti deteriorati valutati su base forfettaria, verifica della corretta determinazione dei principali parametri di stima nell'ambito del modello utilizzato, della completezza ed accuratezza dei dati che alimentano il modello, nonché dell'applicazione del <i>post model adjustment</i>; • procedure di analisi comparativa dei crediti verso la clientela per finanziamenti deteriorati e dei relativi indici di copertura anche mediante confronto con i dati dei periodi precedenti e con i dati dei principali operatori di settore comparabili; • analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio; • verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa resa secondo quanto disposto dai principi contabili internazionali, dal quadro regolamentare applicabile, nonché dalle comunicazioni e raccomandazioni emanate dalle Autorità di Vigilanza.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione degli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione non quotati in mercati attivi e valutati al fair value su base ricorrente

Nota integrativa consolidata:

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato, Sezione 2 dell'attivo, Sezione 2 del passivo

Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato, Sezione 4

Gli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione non quotati in mercati attivi, il cui *fair value* è stato determinato mediante ricorso a modelli alimentati da dati e parametri direttamente osservabili e non osservabili sul mercato (rispettivamente strumenti di livello di *fair value* 2 e 3 della gerarchia del *fair value*), mostrano un valore attivo complessivo pari a Euro 7.638 milioni ed un valore passivo pari a Euro 19.560 milioni, corrispondenti rispettivamente al 3,7 per cento dell'attivo e al 9,5 per cento del passivo di bilancio consolidato.

Tali valori rappresentano la migliore stima del *fair value* degli strumenti, alla data di riferimento del bilancio, determinata sulla base dei principi contabili internazionali applicabili.

Nell'ambito della nostra attività di revisione abbiamo prestato attenzione alla valutazione degli strumenti finanziari in esame detenuti dal Gruppo e, in particolare, a quelli caratterizzati da elevata complessità (titoli strutturati e derivati).

In considerazione della significatività dei valori, della molteplicità e della complessità dei modelli valutativi utilizzati, nonché in ragione del significativo ricorso a stime ed assunzioni a tal fine necessarie, la valutazione degli strumenti

Nello svolgimento della revisione contabile abbiamo tenuto in considerazione il sistema di controllo interno rilevante per la redazione del bilancio al fine di definire le procedure di revisione appropriate nelle circostanze.

In particolare, al fine di indirizzare questo aspetto chiave, sono state svolte le seguenti principali attività, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC:

- analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico e verifica dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti a presidio dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati per la valutazione degli strumenti finanziari;
- comprensione e valutazione del disegno dei controlli rilevanti per l'identificazione e la valutazione degli strumenti finanziari e verifica dell'efficacia operativa di taluni controlli;
- comprensione ed analisi critica delle politiche adottate in materia di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari al fine di verificarne l'appropriatezza;
- analisi delle tecniche di valutazione e dei modelli utilizzati, nonché delle modalità di determinazione delle assunzioni significative e dei dati di input necessari e verifica della coerenza e della rispondenza con la prassi prevalente di settore e con la letteratura finanziaria;
- svolgimento di specifiche procedure di validità sui relativi saldi contabili, tra le quali la verifica indipendente del *fair value* per un

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
finanziari in oggetto è stata considerata un aspetto chiave dell'attività di revisione. Infatti, i modelli di valutazione utilizzati, oltre ad essere numerosi e differenti in relazione alla tipologia di strumenti, richiedono la formulazione di specifiche assunzioni qualitative e quantitative suscettibili di determinare risultati significativamente differenti. Gli stessi modelli, per quanto consolidati e riconosciuti nella prassi prevalente, possono risultare, inoltre, estremamente sensibili ai dati di input ed alle assunzioni utilizzate e, per loro natura, incorporano un rischio di non corretta valutazione.	campione di strumenti finanziari al fine di verificare la ragionevolezza delle valutazioni effettuate dagli amministratori. In tale ambito, oggetto di particolare attenzione sono state le assunzioni qualitative e quantitative formulate ed i dati di input utilizzati (curve dei tassi di interesse, spread di credito e di liquidità, parametri di volatilità, altre informazioni di mercato); • verifica della completezza ed adeguatezza dell'informativa strettamente correlata all'aspetto chiave in oggetto anche in relazione a quanto previsto dai principi contabili internazionali di riferimento.
Valutazione delle passività assicurative per residua copertura (ramo vita) Nota integrativa consolidata: Parte A – Politiche contabili Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato, Sezione 11 del passivo Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato, Sezione 10 e Sezione 11 Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura Le passività assicurative ammontano a Euro 14.167 milioni, corrispondenti al 6,9 per cento del passivo del bilancio consolidato, di cui Euro 14.002 milioni sono riconducibili alle passività per residua copertura relative al ramo vita, afferenti le controllate Banco BPM Vita SpA, Vera Vita SpA e BBPM Life DAC ("Compagnie Assicurative"). Le passività assicurative per residua copertura comprendono i flussi di cassa attesi attualizzati (<i>Present value of future cash flow – "PVFCF"</i>), corretti per tenere conto dei rischi non finanziari	Nello svolgimento della revisione contabile abbiamo tenuto in considerazione il sistema di controllo interno rilevante per la redazione del bilancio al fine di definire le procedure di revisione appropriate alle circostanze. In particolare, al fine di indirizzare questo aspetto chiave, sono state svolte le seguenti principali attività: • analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico e verifica dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti a presidio dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati dalle Compagnie Assicurative ai fini della valutazione delle passività per residua copertura; • comprensione e valutazione del disegno dei controlli rilevanti in ambito monitoraggio, classificazione e valutazione delle passività assicurative e verifica dell'efficacia operativa di taluni controlli;

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
(<i>Risk Adjustment</i> – “RA”) e il Margine sui servizi contrattuali (<i>Contractual Service Margin</i> – “CSM”) che rappresenta il valore attuale degli utili futuri sui contratti assicurativi, rilasciato a conto economico secondo logiche coerenti con il servizio assicurativo prestato nel periodo. Il principio contabile IFRS 17 si caratterizza per un’elevata complessità interpretativa e operativa, dovuta alla presenza di numerosi aspetti che richiedono l’applicazione di un elevato grado di soggettività, tra i quali: - la valutazione delle passività per residua copertura dei contratti assicurativi valutati con il “<i>general model</i> - GM” o il “<i>variable fee approach</i> - VFA”. Tale misurazione presuppone l’utilizzo di metodologie e modelli di calcolo di tipo statistico-attuariale caratterizzati da un elevato grado di soggettività nella scelta dei parametri utilizzati (quali, ad esempio, ipotesi di riscatto, mortalità, versamenti aggiuntivi, ipotesi di spesa, sinistralità attesa e tasso di sconto) per lo sviluppo della stima dei flussi finanziari futuri e per l’aggiustamento per il rischio non finanziario; - la valutazione del rilascio del CSM quale riconoscimento degli utili a conto economico sui servizi assicurativi erogati. La determinazione delle modalità di rilascio è caratterizzata da un elevato grado di soggettività nell’identificazione delle unità di copertura. In considerazione della significatività del valore di bilancio della voce nonché della complessità dei processi di stima adottati, la valutazione delle passività assicurative è stata considerata un aspetto chiave dell’attività di revisione.	- verifica dell’accuratezza e della completezza delle basi dati mediante lo svolgimento di procedure di validità per un campione di premi, confrontando le informazioni presenti nel sistema informatico delle Compagnie Assicuratrici con le evidenze a supporto ottenute dalle stesse; - analisi critica delle metodologie e delle assunzioni adottate dagli amministratori nel rispetto del principio contabile IFRS 17; - il confronto delle metodologie e delle assunzioni, di cui al punto precedente, con le prassi di mercato. Inoltre, con il supporto degli esperti in scienze attuariali appartenenti alla rete PwC, abbiamo effettuato le seguenti attività: - verifica delle metodologie e delle ipotesi sottostanti il calcolo delle passività assicurative per residua copertura per ciascuna componente anche attraverso l’analisi dei principali indicatori di performance; - il ricalcolo indipendente del PVFCF delle passività assicurative per residua copertura per un campione di polizze; - l’analisi dei criteri di valutazione delle unità di copertura ai fini del rilascio del CSM a conto economico; - l’analisi dei movimenti delle passività assicurative per residua copertura tra inizio e fine periodo su base campionaria; - la verifica dell’onerosità dei contratti (“<i>Onerous contract test</i>” o “OCT”) e della relativa definizione delle Unit of Account quali livello minimo di aggregazione dei contratti assicurativi.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
Business combination del Gruppo Anima Nota integrativa consolidata: Parte A – Politiche Contabili Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato, Sezione 10 Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti Imprese o Rami d'azienda In data 11 aprile 2025, il gruppo Banco BPM – per il tramite della controllata Banco BPM Vita SpA – ha acquisito un pacchetto azionario pari al 67,976 per cento del capitale di Anima Holding SpA per un controvalore complessivo di Euro 1.547,5 milioni corrisposto per cassa agli aderenti all'Offerta Pubblica di Acquisto, lanciata a novembre 2024 (l'OPA). A seguito della conclusione dell'OPA, il Gruppo detiene l'89,949 per cento delle azioni di Anima Holding SpA (tale percentuale ricomprende l'interessenza pari al 21,973 per cento, già detenuta in precedenza dal Gruppo e successivamente trasferita in favore di Banco BPM Vita SpA).	Infine, abbiamo verificato la completezza e l'adeguatezza dell'informativa strettamente correlata all'aspetto chiave in oggetto anche in relazione a quanto previsto dai principi contabili internazionali di riferimento, dal quadro regolamentare applicabile, nonché dalle comunicazioni e raccomandazioni emanate dalle Autorità di Vigilanza. Al fine di indirizzare questo aspetto chiave, sono state svolte le seguenti principali attività di revisione, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC: • comprensione della struttura dell'Operazione anche mediante ottenimento ed analisi di documentazione a supporto, nonché tramite discussioni con la Direzione aziendale; • verifica della ragionevolezza delle assunzioni formulate e delle conclusioni raggiunte dagli amministratori con riferimento alla determinazione del <i>fair value</i> delle interessenze partecipative precedentemente detenute, nonché della conformità a quanto previsto dal principio contabile IFRS 3 per la rilevazione contabile delle operazioni di aggregazione aziendale realizzate in più fasi (cd. <i>step acquisition</i>);

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
L'acquisizione del controllo di Anima Holding SpA (l'“Operazione”) rientra fra le aggregazioni aziendali secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 3 “Business Combinations” che prevede l'applicazione del metodo dell'acquisto. L'Operazione ha determinato la necessità di procedere a specifiche attività di valutazione, in particolare con riferimento alla determinazione del <i>fair value</i> della partecipazione di collegamento precedentemente detenuta e all'allocazione del costo dell'acquisizione (<i>Purchase Price Allocation</i> - PPA) secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 3. L'Operazione ha determinato l'acquisizione del controllo di Anima Holding, ai sensi del principio contabile IFRS 10, con il conseguente consolidamento integrale della società e delle sue controllate a partire dalla data di acquisizione. Tale circostanza ha comportato la necessità di condurre apposite valutazioni ed attività con riferimento alla classificazione e misurazione delle attività e passività acquisite, nonché alla presentazione delle stesse. Il processo di PPA ha determinato il riconoscimento di un avviamento pari a Euro 1.550,6 milioni e attività nette identificate per un importo di Euro 411,1 milioni. In considerazione della significatività dei valori di bilancio, della complessità dell'Operazione e dei conseguenti effetti contabili, tenuto conto degli aspetti valutativi precedentemente descritti, tale <i>business combination</i> è stata considerata un aspetto chiave dell'attività di revisione.	• comprensione e valutazione dei controlli posti in essere dalla Direzione aziendale relativamente all'Operazione; • comprensione ed analisi critica, anche tramite il confronto con la Direzione aziendale e con i consulenti esterni di cui si è avvalso il Gruppo, dei modelli valutativi adottati nell'ambito del processo di PPA e della conseguente determinazione del <i>fair value</i> delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte; • verifica della ragionevolezza delle principali assunzioni qualitative e quantitative utilizzate dagli amministratori, anche tenuto conto delle caratteristiche specifiche delle attività e passività oggetto di valutazione; • verifica della completezza ed adeguatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali di riferimento.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e dell'articolo 43 del DLgs 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Banco BPM SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un

giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Le assemblee degli azionisti di Banco Popolare Società Cooperativa e Banca Popolare di Milano Scrl ci hanno conferito in data 15 ottobre 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019

Gli amministratori di Banco BPM SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (il "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di Banco BPM SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Banco BPM al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998;

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Banco BPM al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 852/2020 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 39/2010.

Milano, 18 marzo 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink that reads 'Raffaella Preziosi'.

Raffaella Preziosi

(Revisore legale)

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 39/2010

Agli Azionisti di

Banco BPM SpA

Conclusioni

Ai sensi degli articoli 8 e 18, comma 1, del DLgs 125/2024 (il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Banco BPM (il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell'articolo 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Banco BPM relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE ("*European Sustainability Reporting Standards*" anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "*Tassonomia a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852*" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'articolo 8 del Regolamento (UE) 852/2020 (il "Regolamento Tassonomia").

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese.

Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nella sezione *“Responsabilità della società di revisione per l’attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità”* della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale di Banco BPM SpA per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (il “processo di valutazione della rilevanza”) e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo *“Processo di individuazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità [ESRS 2 IRO – 1]”* della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'articolo 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'articolo 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo *"Tassonomia a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852"*.

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'articolo 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Come indicato nel paragrafo denominato *"Informativa in relazione a circostanze specifiche [ESRS 2 BP-2]"* della sezione *"Informazioni generali"*, ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

Come indicato nel paragrafo denominato *"Stime riguardanti la catena del valore"* della sezione *"Informazioni generali"*, l'informativa fornita in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione

relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di Banco BPM SpA responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di business, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito a eventuali elementi contraddittori emersi che possano evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dall'impresa nel processo di valutazione della rilevanza;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le esposizioni ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;

- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Milano, 18 marzo 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink that reads 'Sara Bettoni'.

Sara Bettoni

(Revisore legale)

Allegati

Elenco dei principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea al 31 dicembre 2025

Principi contabili		Regolamento omologazione (*)	
		modifiche	
IAS 1	Presentazione del bilancio	1803/2023	2822/2023
IAS 2	Rimanenze	1803/2023	
IAS 7	Rendiconto finanziario	1803/2023	1317/2024, 1331/2025 (**)
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori	1803/2023	
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	1803/2023	
IAS 12	Imposte sul reddito	1803/2023	2468/2023
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	1803/2023	
IAS 19	Benefici per i dipendenti	1803/2023	
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1803/2023	
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	1803/2023	2862/2024
IAS 23	Oneri finanziari	1803/2023	
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	1803/2023	
IAS 26	Rilevazione e rappresentazione in bilancio di fondi pensione	1803/2023	
IAS 27	Bilancio separato	1803/2023	
IAS 28	Partecipazioni in società collegate e joint venture	1803/2023	
IAS 29	Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate	1803/2023	
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	1803/2023	
IAS 33	Utile per azione	1803/2023	
IAS 34	Bilanci intermedi	1803/2023	
IAS 36	Riduzione di valore delle attività	1803/2023	
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	1803/2023	
IAS 38	Attività immateriali	1803/2023	
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione (ad eccezione di talune disposizioni relative alla contabilizzazione delle operazioni di copertura) (**)	1803/2023	
IAS 40	Investimenti immobiliari	1803/2023	
IAS 41	Agricoltura	1803/2023	

(*) Il Regolamento (UE) n. 1803 del 13 agosto 2023 ha abrogato il regolamento (CE) n. 1126/2008 della Commissione, che adotta i Principi contabili internazionali e le relative Interpretazioni emessi o adottati dallo IASB fino al 15 ottobre 2008. Tale regolamento è stato modificato al fine di includere i Principi e le relative Interpretazioni emessi o adottati dallo IASB e adottati dalla Commissione fino all'8 settembre 2022, conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002. Avendo subito numerose modifiche, al fine di semplificare la legislazione dell'Unione in materia di Principi contabili internazionali, è stato ritenuto appropriato, per motivi di chiarezza e trasparenza, sostituire il regolamento n. 1126/2008.

Il Regolamento n. 1803/2023 incorpora altresì l'IFRS 17 e relative modifiche. Si segnala che in fase di omologa è stata introdotta la possibilità di esentare i contratti caratterizzati da mutualizzazione intergenerazionale e congruità dei flussi finanziari dall'applicazione dell'obbligo di raggruppamento in coorti annuali, non consentita dalla versione del principio approvata dallo IASB (c.d. "carve out option").

(**) Con l'entrata in vigore dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" lo IAS 39 rimane in vigore solo per la parte relativa alla contabilizzazione delle operazioni di copertura di fair value.

(***) Regolamento omologato alla data di approvazione del bilancio, ma applicabile successivamente al 1° gennaio 2026.

Principi contabili		Regolamento omologazione (*)	
			modifiche
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	1803/2023	2862/2024, 1331/2025 (***)
IFRS 2	Pagamenti basati sulle azioni	1803/2023	
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	1803/2023	
IFRS 4	Contratti assicurativi	1803/2023	
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	1803/2023	
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1803/2023	
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	1803/2023	1317/2024, 1047/2025 (***), 1266/2025 (***), 1331/2025 (***)
IFRS 8	Settori operativi	1803/2023	
IFRS 9	Strumenti finanziari	1803/2023	1047/2025 (***), 1266/2025 (***), 1331/2025 (***)
IFRS 10	Bilancio consolidato	1803/2023	1331/2025 (***)
IFRS 11	Accordi a controllo congiunto	1803/2023	
IFRS 12	Informativa sulle partecipazioni in altre entità	1803/2023	
IFRS 13	Valutazione del fair value	1803/2023	
IFRS 15	Ricavi provenienti da contratti con i clienti	1803/2023	
IFRS 16	Leasing	1803/2023	2579/2023
IFRS 17	Contratti assicurativi	1803/2023	

(*) Il Regolamento (UE) n. 1803 del 13 agosto 2023 ha abrogato il regolamento (CE) n. 1126/2008 della Commissione, che adotta i Principi contabili internazionali e le relative Interpretazioni emessi o adottati dallo IASB fino al 15 ottobre 2008. Tale regolamento è stato modificato al fine di includere i Principi e le relative Interpretazioni emessi o adottati dallo IASB e adottati dalla Commissione fino all'8 settembre 2022, conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002. Avendo subito numerose modifiche, al fine di semplificare la legislazione dell'Unione in materia di Principi contabili internazionali, è stato ritenuto appropriato, per motivi di chiarezza e trasparenza, sostituire il regolamento n. 1126/2008.

Il Regolamento n. 1803/2023 incorpora altresì l'IFRS 17 e relative modifiche. Si segnala che in fase di omologa è stata introdotta la possibilità di esentare i contratti caratterizzati da mutualizzazione intergenerazionale e congruità dei flussi finanziari dall'applicazione dell'obbligo di raggruppamento in coorti annuali, non consentita dalla versione del principio approvata dallo IASB (c.d. "carve out option").

(***) Regolamenti omologati alla data di approvazione del bilancio, ma applicabili successivamente al 1° gennaio 2026.

Interpretazioni		Regolamento omologazione (*) modifiche
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini, e passività similari	1803/2023
IFRIC 2	Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili	1803/2023
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1803/2023
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico – Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	1803/2023
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione del valore dello IAS 29 – Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate	1803/2023
IFRIC 10	Bilanci intermedi e riduzione di valore	1803/2023
IFRIC 12	Accordi per servizi in concessione	1803/2023
IFRIC 14	IAS 19 – Il limite relativo a un'attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione	1803/2023
IFRIC 16	Coperture di un investimento netto in una gestione estera	1803/2023
IFRIC 17	Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide	1803/2023
IFRIC 19	Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale	1803/2023
IFRIC 20	Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto	1803/2023
IFRIC 21	Tributi	1803/2023
IFRIC 22	Operazioni in valuta estera e anticipi	1803/2023
IFRIC 23	Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito	1803/2023
SIC 7	Introduzione dell'euro	1803/2023
SIC 10	Assistenza pubblica – Nessuna specifica relazione con le attività operative	1803/2023
SIC 15	Leasing operativo – Incentivi	1803/2023
SIC 25	Imposte sul reddito – Cambiamenti nella condizione fiscale di un'entità o dei suoi azionisti	1803/2023
SIC 29	Accordi per servizi in concessione: informazioni integrative	1803/2023
SIC 32	Attività immateriali – Costi connessi a siti web	1803/2023

(*) Il Regolamento (UE) n. 1803 del 13 agosto 2023 ha abrogato il regolamento (CE) n. 1126/2008 della Commissione, che adotta i Principi contabili internazionali e le relative Interpretazioni emessi o adottati dallo IASB fino al 15 ottobre 2008. Tale regolamento è stato modificato al fine di includere i Principi e le relative Interpretazioni emessi o adottati dallo IASB e adottati dalla Commissione fino all'8 settembre 2022, conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002. Avendo subito numerose modifiche, al fine di semplificare la legislazione dell'Unione in materia di Principi contabili internazionali, è stato ritenuto appropriato, per motivi di chiarezza e trasparenza, sostituire il regolamento n. 1126/2008.

Il Regolamento n. 1803/2023 incorpora altresì l'IFRS 17 e relative modifiche. Si segnala che in fase di omologa è stata introdotta la possibilità di esentare i contratti caratterizzati da mutualizzazione intergenerazionale e congruità dei flussi finanziari dall'applicazione dell'obbligo di raggruppamento in coorti annuali, non consentita dalla versione del principio approvata dallo IASB (c.d. "carve out option").

Raccordo tra le voci dello stato patrimoniale consolidato e lo schema dello stato patrimoniale consolidato riclassificato al 31 dicembre 2025

Voci dell'attivo (migliaia di euro)	31/12/2025
10. Cassa e disponibilità liquide	5.606.509
Cassa e disponibilità liquide	5.606.509
40. a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso banche	6.475.780
meno: titoli di debito verso banche al costo ammortizzato	(2.576.885)
meno: att. fin. al CA di pertinenza delle imprese di assicurazione - crediti verso banche	(2)
Finanziamenti valutati al CA: finanziamenti verso banche	3.898.893
40. b) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso clientela	129.050.087
meno: titoli di debito verso clientela al costo ammortizzato	(29.334.556)
meno: att. fin. al CA di pertinenza delle imprese di assicurazione - crediti verso clientela	(1.963)
Finanziamenti valutati al CA: finanziamenti verso clientela	99.713.568
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	22.512.342
50. Derivati di copertura	834.792
meno: attività finanziarie valutate al FV con impatto a CE di pertinenza delle imprese di assicurazione	(8.540.318)
Attività finanziarie e derivati di copertura valutate al FV con impatto a CE	14.806.816
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	26.316.786
meno: attività finanziarie valutate al FV con impatto a OCI di pertinenza delle imprese di assicurazione	(10.287.734)
Attività finanziarie valutate al FV con impatto su OCI	16.029.052
più: titoli di debito verso banche e clientela al costo ammortizzato	31.911.441
Attività finanziarie valutate al CA	31.911.441
più: att. fin. al CA di pertinenza delle imprese di assicurazione - crediti verso banche	2
più: att. fin. al CA di pertinenza delle imprese di assicurazione - crediti verso clientela	1.963
più: attività finanziarie valutate al FV con impatto a CE di pertinenza delle imprese di assicurazione	8.540.318
più: attività finanziarie valutate al FV con impatto a OCI di pertinenza delle imprese di assicurazione	10.287.734
Attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione	18.830.017
70. Partecipazioni	1.452.559
Partecipazioni	1.452.559
90. Attività materiali	2.481.158
Attività materiali	2.481.158
100. Attività immateriali	3.214.115
Attività immateriali	3.214.115
110. Attività fiscali	2.909.743
Attività fiscali	2.909.743
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	196.649
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	196.649
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(148.718)
80. Attività assicurative	6.730
130. Altre attività	4.987.775
Altre voci dell'attivo	4.845.787
Totale attivo	205.896.307

Voci del passivo (migliaia di euro)		31/12/2025
10. b)	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: debiti verso clientela	109.942.349
	meno: debiti per leasing verso clientela	(670.854)
	meno: debiti verso clientela di pertinenza delle imprese di assicurazione	(6.625)
	Debiti verso clientela	109.264.870
10. c)	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: titoli in circolazione	23.122.646
30.	Passività finanziarie designate al fair value	8.329.162
	meno: certificates a capitale protetto	(4.323.985)
	meno: passività finanziarie valutate al FV delle imprese di assicurazione	(4.005.177)
	Titoli e passività finanziarie designate al fair value	23.122.646
	Raccolta diretta bancaria	132.387.516
	più: passività finanziarie valutate al FV delle imprese di assicurazione	4.005.177
110.	Passività assicurative	14.167.311
	Raccolta diretta assicurativa	18.172.488
10. a)	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: debiti verso banche	6.646.055
	meno: debiti per leasing verso banche	-
	meno: debiti verso banche di pertinenza delle imprese di assicurazione	(72.773)
	Debiti verso banche	6.573.282
	più: debiti per leasing verso banche	-
	più: debiti per leasing verso clientela	670.854
	Debiti per leasing	670.854
20.	Passività finanziarie di negoziazione	22.221.580
	più: certificates a capitale protetto	4.323.985
40.	Derivati di copertura	614.825
	Altre passività finanziarie valutate al fair value	27.160.390
	più: debiti verso clientela di pertinenza delle imprese di assicurazione	6.625
	più: debiti verso banche di pertinenza delle imprese di assicurazione	72.773
	Altre passività finanziarie delle imprese di assicurazione	79.398
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	193.796
100.	Fondi per rischi ed oneri	667.269
	Fondi del passivo	861.065
60.	Passività fiscali	551.625
	Passività fiscali	551.625
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-
	Passività associate ad attività in via di dismissione	-
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(487.533)
80.	Altre passività	4.342.059
	Altre voci del passivo	3.854.526
	Totale passività	190.311.144
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	80.487
	Patrimonio di pertinenza di terzi	80.487
120.	Riserve da valutazione	258.523
140.	Strumenti di capitale	1.787.145
150.	Riserve	5.036.083
155.	Acconti su dividendi	(691.552)
170.	Capitale	7.100.000
180.	Azioni proprie (-)	(67.510)
200.	Utile/Perdita d'esercizio (+/-)	2.081.987
	Patrimonio netto del Gruppo	15.504.676
	Totale passivo e patrimonio netto	205.896.307

Raccordo tra le voci del conto economico consolidato e lo schema del conto economico consolidato riclassificato dell'esercizio 2025

2025 (migliaia di euro)	Conto economico	Riclassifiche	Conto economico riclassificato
Margine di interesse			3.127.491
10. Interessi attivi e proventi assimilati	5.785.462	7.916 (a)	
		(289.202) (h)	
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(2.370.076)	(6.609) (h)	
Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			120.911
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni		120.911 (b)	
Commissioni nette			2.495.278
40. Commissioni attive	2.883.788	76.980 (c)	
		14.811 (h)	
		63.860 (q)	
		(34.419) (r)	
		1.717 (p)	
50. Commissioni passive	(527.542)	16.083 (h)	
Risultato dell'attività assicurativa			162.522
160. Risultato dei servizi assicurativi	96.197		
170. Saldo dei ricavi e costi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa	(505.608)		
		7.046 (a)	
		530.468 (h)	
		34.419 (r)	
Proventi core			5.906.202
Risultato netto finanziario			48.359
70. Dividendi e proventi simili	195.684		
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	329.919	(76.980) (c)	
		(4.008) (f)	
90. Risultato netto dell'attività di copertura	9.082		
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto	(41.729)	28.140 (g)	
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(106.651)	(221.238) (h)	
		(63.860) (q)	
Altri proventi netti di gestione			690
230. Altri oneri/proventi di gestione	326.741	(323.981) (d)	
		(3.904) (e)	
		2.851 (h)	
		(1.717) (p)	
		700 (a)	
Proventi operativi			5.955.251
Spese per il personale			(1.798.067)
190 a) Spese per il personale	(1.783.040)	(7.073) (i)	
		(35.858) (h)	
		3.904 (e)	
		24.000 (l)	
Altre spese amministrative			(657.464)
190 b) Altre spese amministrative	(1.042.236)	7.073 (i)	
		323.981 (d)	
		46.812 (l)	
		(7.205) (h)	
		14.111 (u)	

2025 (migliaia di euro)	Conto economico	Riclassifiche	Conto economico riclassificato
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali			(283.330)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(156.954)	(5.323) (h)	
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(174.828)	53.775 (a)	
Oneri operativi			(2.738.861)
Risultato della gestione operativa			3.216.390
Costo del credito verso clientela			(396.580)
130 a) Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(361.768)	(230) (m)	
		143 (n)	
		(3.918) (o)	
		(28.140) (g)	
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(2.667)		
Rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie			3.409
130 b) Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.818)	230 (m)	
		(143) (n)	
		3.918 (o)	
		1.222 (h)	
Risultato della valutazione al fair value delle attività materiali			(7.291)
260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(7.291)		
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri			(2.547)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(8.547)		
		6.000 (l)	
Totale rettifiche e accantonamenti			(403.009)
Risultato lordo dell'operatività corrente			2.813.381
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente			(803.139)
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(759.172)	(24.549) (l)	
		(20.928) (a)	
		1.325 (f)	
		3.792 (s)	
		861 (t)	
		(4.468) (u)	
Risultato netto dell'operatività corrente			2.010.242
Utili (Perdite) su partecipazioni e investimenti al netto delle imposte			2.271
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	323.905	(120.911) (b)	
		(205.623) (s)	
		2.629 (v)	
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	3.132	(861) (t)	
Impatto della Purchase Price Allocation (PPA) al netto delle imposte		(47.909) (a)	(47.909)
Impatto della variazione del proprio merito creditizio sulle emissioni di certificates (OCR) al netto delle imposte		2.683 (f)	2.683
Oneri sistemici al netto delle imposte		(9.643) (u)	(9.643)
Oneri di ristrutturazione aziendale al netto delle imposte		(52.263) (l)	(52.263)
Impatto rideterminazione quota Anima al netto delle imposte		201.831 (s)	201.831
Impairment su client relationship, avviamenti e partecipazioni			(4.429)
270. Rettifiche di valore dell'avviamento	(1.200)	(2.629) (v)	
		(600) (a)	
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi			(20.796)
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(20.796)		
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo	2.081.987	-	2.081.987

Le lettere riportate in corrispondenza della colonna "Riclassifiche" sono poste con l'obiettivo di consentire una più immediata comprensione delle riclassifiche effettuate.

Con riferimento al prospetto di raccordo in precedenza riportato, nel seguito vengono illustrate le principali riclassifiche:

- la voce **“Margine di interesse”** è rappresentata dal saldo algebrico degli interessi attivi e proventi assimilati (voce 10) ed interessi passivi ed oneri assimilati (voce 20), al netto della PPA relativa ai crediti verso clientela, pari a 7,9 milioni (a), raccordata nella voce del conto economico riclassificato “Impatto della Purchase Price Allocation (PPA) al netto delle imposte”, e degli interessi attivi (289,2 milioni) e passivi (6,6 milioni) di pertinenza delle imprese di assicurazione, esposti nella voce “Risultato dell’attività assicurativa” (h);
- la voce **“Risultato delle partecipazioni valutate al patrimonio netto”** evidenzia la quota di pertinenza dei risultati economici delle partecipate valutate al patrimonio netto (compresi nella voce 250), complessivamente positivi per 120,9 milioni (b);
- la voce **“Commissioni nette”** è rappresentata dal saldo algebrico delle commissioni attive (voce 40) e passive (voce 50); include inoltre la riclassifica delle commissioni *upfront* relative al collocamento di *certificates* attraverso la rete del Gruppo (per 77,0 milioni (c)) dalla voce 80 dello schema ufficiale “Risultato netto dell’attività di negoziazione”. Le commissioni nette sono state invece depurate degli impatti derivanti dal riallineamento dei ricavi e dei costi infragruppo a fronte dei diversi criteri di rilevazione adottati da Banco BPM (rilevazione *up front* delle commissioni attive di distribuzione) rispetto a quelli adottati dalle compagnie di assicurazione del Gruppo (rilevazione ripartita nel tempo delle commissioni passive di distribuzione), pari a 34,4 milioni (r), ricondotti alla voce “Risultato dell’attività assicurativa”. La voce in esame inoltre è esposta al netto delle commissioni attive (14,8 milioni) e passive (16,1 milioni) di pertinenza delle imprese di assicurazione, esposte nella voce “Risultato dell’attività assicurativa” (h). Nell’aggregato in esame sono altresì ricondotte le componenti reddituali, per 63,9 milioni (q), costituenti la remunerazione dell’attività di strutturazione e di copertura dei rischi sui *certificates* emessi, collocati o strutturati dal Gruppo, nonché quelle relative alla remunerazione dell’attività di vendita alle imprese retail e corporate di contratti derivati di copertura, rilevate nella voce 110 dello schema ufficiale “Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico”. Infine nell’aggregato in esame sono riclassificati i proventi relativi alle attività connesse al settore monetica rilevati in bilancio nella voce “Altri proventi netti di gestione” per 1,7 milioni (p);
- la voce **“Risultato dell’attività assicurativa”** corrisponde alle voci di bilancio “160. Risultato dei servizi assicurativi” e “170. Saldo dei ricavi e costi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa”, incrementate della quota relativa agli interessi attivi e passivi, alle commissioni attive e passive, agli altri proventi ed oneri e al risultato netto finanziario di pertinenza delle imprese di assicurazione, come descritto in precedenza (h). L’aggregato include, inoltre, la quota di spese per il personale, delle altre spese amministrative, delle rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali e degli altri proventi ed oneri riconducibili all’attività assicurativa, inclusa nel Contractual Service Margin ai sensi dell’IFRS 17, ricondotta a voce propria nello schema del conto economico riclassificato: l’apporto complessivo alla voce in esame è pari a 530,5 milioni (h). Nella voce in esame confluiscono altresì gli impatti derivanti dal riallineamento dei ricavi e dei costi infragruppo a fronte dei diversi criteri di rilevazione adottati da Banco BPM (rilevazione *up front* delle commissioni attive di distribuzione) rispetto a quelli adottati dalle compagnie di assicurazione del Gruppo (rilevazione ripartita nel tempo delle commissioni passive di distribuzione), pari a 34,4 milioni (r), originariamente rilevati nelle commissioni attive del conto economico ufficiale. Infine, dalla voce in esame è escluso l’effetto della PPA relativa alle passività assicurative delle compagnie, pari a 7,0 milioni (a), raccordata nella voce del conto economico riclassificato “Impatto della Purchase Price Allocation (PPA) al netto delle imposte”;
- la voce del conto economico **“Risultato netto finanziario”** include i “Dividendi e proventi simili” (voce 70), il “Risultato netto dell’attività di negoziazione” (voce 80), al netto sia della riclassifica degli importi relativi alle commissioni sul collocamento di *certificates* per 77,0 milioni (c), ricondotti tra le “Commissioni nette”, sia dell’impatto derivante dalla variazione del proprio merito creditizio sulle emissioni di *Certificates* per 4,0 milioni (f), ricondotto nella voce ad hoc del conto economico riclassificato denominata “Impatto della variazione del proprio merito creditizio sulle emissioni di *certificates* (OCR), al netto delle imposte”. L’aggregato in esame comprende inoltre il “Risultato netto dell’attività di copertura” (voce 90), il “Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico” (voce 110) e gli “utili/perdite da cessione o riacquisto” (voce 100) al netto del risultato della cessione dei crediti non rappresentati da titoli di debito, pari a 28,1 milioni (g), ricondotto nell’aggregato gestionale del “Costo del credito verso clientela”. Sono altresì escluse le voci del risultato netto finanziario di pertinenza delle imprese di assicurazione, pari a 221,2 milioni (h), esposte nella voce “Risultato dell’attività assicurativa”, nonché le componenti reddituali, per 63,9 milioni (q), costituenti la remunerazione dell’attività di

strutturazione e di copertura dei rischi sui *certificates* emessi, collocati o strutturati dal Gruppo, nonché quelle relative alla remunerazione dell'attività di vendita alle imprese retail e corporate di contratti derivati di copertura, ricondotte tra le "Commissioni nette";

- la voce **"Altri proventi netti di gestione"** è rappresentata dalla voce di bilancio "230. Altri oneri/proventi di gestione" depurata dai recuperi per imposte indirette, spese legali ed altre spese pari complessivamente a 324,0 milioni (d), che ai fini riclassificati sono esposti a riduzione della voce "Altre spese amministrative", dal recupero dei costi per la formazione pari a 3,9 milioni (e) riclassificati a riduzione delle "Spese per il personale", dalla quota di oneri netti (2,9 milioni) di pertinenza delle imprese di assicurazione, esposte nella voce "Risultato netto dell'attività assicurativa" (h), dai proventi relativi alle attività connesse al settore monetica, pari a 1,7 milioni (p), ricondotti tra le "commissioni nette come in precedenza descritto, e dalla quota di ammortamento di alcuni *intangibles* relativi alle imprese di assicurazione raccordate nella voce del conto economico riclassificato "Impatto della Purchase Price Allocation (PPA) al netto delle imposte", per 0,7 milioni (a);
- la voce **"Spese per il personale"** è rappresentata dalla voce di bilancio "190. a) Spese per il personale", da alcuni oneri funzionalmente connessi con il personale, pari a 7,1 milioni (i), rilevati in bilancio nella voce "190. b) Altre spese amministrative" e dal recupero dei costi per la formazione pari a 3,9 milioni (e) compresi nella voce "230. Altri oneri/proventi di gestione", come in precedenza descritto. La voce in esame comprende inoltre la quota di spese per il personale riconducibili all'attività assicurativa relativa al Contractual Service Margin (35,9 milioni) previsto dall'IFRS 17 ed esposta nella voce "Risultato netto dell'attività assicurativa" (h). Da tale aggregato è invece escluso l'ammontare degli oneri relativi ai programmi di incentivazione all'uscita volontaria del personale prossimo alla maturazione del diritto alla pensione, pari a 24,0 milioni (l) raccordato nella voce del conto economico riclassificato "Oneri di ristrutturazione aziendale al netto delle imposte";
- la voce **"Altre spese amministrative"** corrisponde alla voce di bilancio 190 b) al netto dei recuperi per imposte indirette, spese legali ed altre spese, pari a 324,0 milioni (d), comprese nella voce "230 Altri oneri/proventi di gestione", come in precedenza descritto, e di alcuni oneri funzionalmente connessi al personale rilevati nella voce riclassificata "Spese per il personale" per 7,1 milioni (i). Sono inoltre esclusi alcuni oneri operativi "una tantum", pari a 46,8 milioni (l), sostenuti per la realizzazione di operazioni di carattere straordinario che hanno impatto sulla struttura organizzativa del Gruppo (es. acquisizione del controllo di Anima Holding tramite OPA, razionalizzazione della rete sportelli) o che si inseriscono nelle progettualità finalizzate all'integrazione di aggregazioni aziendali perfezionate nei precedenti esercizi (Vera Vita), nonché gli oneri non ricorrenti sostenuti a tutela degli interessi degli azionisti in relazione all'OPS UniCredit. Tali costi risultano esposti, al netto del relativo effetto fiscale, in una voce separata del conto economico riclassificato denominata "Oneri di ristrutturazione aziendale al netto delle imposte". Dalla voce in esame sono inoltre esclusi gli oneri "sistemici" per complessivi 14,1 milioni (u) rappresentati dall'ammontare della contribuzione complessiva annuale dovuta al Fondo Interbancario Tutela Depositi (FITD) e dalla stima della quota contributiva dovuta al Fondo di Garanzia del settore assicurativo Vita esposti, al netto del relativo effetto fiscale, nella voce separata "Oneri sistemici al netto delle imposte". L'aggregato in esame comprende inoltre la quota delle altre spese amministrative riconducibili all'attività assicurativa relativa al Contractual Service Margin (7,2 milioni) previsto dall'IFRS 17 ed esposta nella voce "Risultato netto dell'attività assicurativa" (h);
- la voce **"Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali"** corrisponde alle voci di bilancio 210 e 220, al netto delle rettifiche di intangibili a vita definita (*client relationship* e *value of business acquired*), raccordate nella voce del conto economico riclassificato "Impatto della Purchase Price Allocation (PPA) al netto delle imposte", per 53,8 milioni (a). L'aggregato in esame comprende inoltre la quota delle rettifiche di valore riconducibili all'attività assicurativa relativa al Contractual Service Margin (5,3 milioni) previsto dall'IFRS 17 ed esposta nella voce "Risultato netto dell'attività assicurativa" (h);
- il **"Costo del credito verso clientela"** prende avvio dalle voci del conto economico "130 a). Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e "140. Utile/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni". In particolare, comprende le rettifiche di valore su esposizioni classificate nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso la clientela - finanziamenti (per 361,8 milioni), il risultato negativo delle cessioni di crediti, pari a 28,1 milioni (g) (compreso nella voce 100), nonché gli utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni (voce 140 del conto economico). Sono invece escluse le rettifiche nette per deterioramento di esposizioni classificate nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato rappresentate da titoli di debito, pari a 3,9 milioni (o), le rettifiche nette per deterioramento di esposizioni classificate nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti

verso banche – finanziamenti e titoli (m) e (n), per complessivi 0,1 milioni, tutte complessivamente esposte nella voce del conto economico riclassificato “Rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie”;

- l'aggregato delle **“Rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie”** prende avvio dalla voce del conto economico “130 b). Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” e comprende le rettifiche nette per deterioramento di esposizioni classificate nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso banche - finanziamenti e titoli (m) e (n) per complessivi 0,1 milioni, nonché le rettifiche nette per deterioramento di esposizioni classificate nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato rappresentate da titoli di debito (comprese nella voce 130) emessi da clientela (o) per 3,9 milioni. La voce in esame include infine le rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione esposte nella voce del conto economico riclassificato “Rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie” per 1,2 milioni (h);
- il **“Risultato della valutazione al fair value delle attività materiali”** corrisponde alla voce 260 del conto economico ufficiale;
- gli **“Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri”** corrispondono alla voce 200 del conto economico ufficiale, depurata di stanziamenti relativi a oneri di ristrutturazione per 6,0 milioni (l) esposti, al netto del relativo effetto fiscale, in una voce separata del conto economico riclassificato denominata “Oneri di ristrutturazione aziendale al netto delle imposte”;
- la voce **“Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”** corrisponde alla voce 300 del conto economico ufficiale, depurata degli effetti fiscali relativi agli oneri di ristrutturazione per 24,5 milioni (l), alla PPA per 20,9 milioni (a) e all'impatto della variazione del merito creditizio sui *certificates* emessi per 1,3 milioni (f). L'aggregato in esame non comprende gli effetti fiscali relativi all'impatto della rivalutazione della quota partecipativa detenuta in Anima Holding prima dell'acquisizione del controllo, pari a 3,8 milioni (r), agli Utili (perdite) su partecipazioni e investimenti, pari a 0,9 milioni (t), e agli oneri sistemici per 4,5 milioni (u);
- gli **“Utili (perdite) su partecipazioni e investimenti”** corrispondono alla voce 280 del conto economico ufficiale e al risultato da cessione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto (voce 250 del conto economico ufficiale), al netto del relativo effetto fiscale, pari a 0,9 milioni (t). La voce in esame inoltre è stata depurata della quota di pertinenza dei risultati economici delle partecipate valutate al patrimonio netto, complessivamente positivi per 120,9 milioni (b) raccordati nell'aggregato riclassificato “Risultato delle partecipazioni valutate al patrimonio netto”, nonché dell'effetto positivo, derivante dalla rivalutazione della quota partecipativa detenuta in Anima Holding prima dell'acquisizione del controllo, conseguente al riallineamento al suo fair value alla data di acquisto del controllo, pari a 205,6 milioni (s); tale impatto è rilevato, al netto del relativo effetto fiscale, in una voce separata del conto economico riclassificato denominata “Impatto rideterminazione quota Anima, al netto delle imposte”. Infine non sono ricomprese le rettifiche di valore relative a partecipazioni, pari a 2,6 milioni (v), esposte nella voce separata del conto economico riclassificato denominata “Impairment su *client relationship*, avviamenti e partecipazioni”;
- nella voce **“Impatto della Purchase Price Allocation (PPA), al netto delle imposte”** sono rilevati gli effetti della PPA (a) riferiti principalmente agli interessi su crediti verso clientela (-7,9 milioni), all'ammortamento di *client relationship* e VoBA (-53,8 milioni), all'ammortamento di altri *intangibles* (-0,7 milioni), ai *reversal effect* sulle passività assicurative (-7,0 milioni), al netto dei relativi effetti fiscali (+20,9 milioni);
- nella voce **“Impatto della Variazione del proprio merito creditizio sulle emissioni di certificates (OCR), al netto delle imposte”** è esposto l'effetto economico relativo alla variazione del proprio merito creditizio correlato alle emissioni dei *certificates*, rilevato contabilmente nella voce 80 del conto economico ufficiale per 4,0 milioni (f), al netto del relativo effetto fiscale, pari a -1,3 milioni (f);
- nella voce **“Oneri sistemici al netto delle imposte”** sono ricompresi gli oneri per complessivi 14,1 milioni (u), rilevati contabilmente nella voce 190 b) del conto economico ufficiale, al netto del correlato effetto fiscale, pari a 4,5 milioni (u);
- nella voce **“Oneri di ristrutturazione aziendale al netto delle imposte”** sono ricompresi gli oneri operativi “una tantum”, pari a 76,8 milioni (l), sostenuti per la realizzazione di operazioni di carattere straordinario e la razionalizzazione della rete sportelli o relativi all'integrazione di aggregazioni aziendali perfezionate nei precedenti esercizi (Vera Vita), nonché gli oneri non ricorrenti sostenuti a tutela degli interessi degli azionisti in relazione all'OPS UniCredit, rilevati contabilmente nelle voci 190 a), 190 b) e 200 del conto economico ufficiale, al netto del correlato effetto fiscale, complessivamente pari a 24,5 milioni (l);

- la voce **“Impatto rideterminazione quota Anima al netto delle imposte”** comprende l’effetto relativo alla rivalutazione al *fair value* della quota partecipativa detenuta in Anima Holding prima dell’acquisizione del controllo originariamente rilevato nella voce 250 del conto economico ufficiale, come in precedenza illustrato (s);
- la voce **“Impairment su *client relationship*, avviamenti e partecipazioni”** corrisponde alla voce 270 del conto economico ufficiale a cui sono ricondotte le minusvalenze registrate a seguito del test di *impairment* su alcune quote partecipative per -2,6 milioni (v), originariamente rilevate nella voce 250 del conto economico ufficiale, e su *intangibles (client relationship)* rilevati in sede di PPA per -0,6 milioni (a).

Informativa al pubblico Stato per Stato (Country by Country Reporting)

La disciplina dell'informativa al pubblico Stato per Stato ("country by country reporting"), introdotta con l'art. 89 della Direttiva 2013/36/UE ("CRD IV"), recepita nell'ordinamento italiano con la circolare della Banca D'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 (Parte Prima, Titolo III, capitolo 2) e successivi aggiornamenti, prevede l'obbligo annuale delle informazioni con riferimento alle lettere a), b), c), d), e) ed f) dell'art. 89 della CRD IV.

A tale fine, vengono riportate le informazioni richieste, suddivise per singola lettera.

(A) Denominazione delle società insediate e natura dell'attività

Le attività svolte dal Gruppo Banco BPM sono rappresentate nella seguente tabella che fa riferimento a quella riportata nell'articolo 317 del Regolamento n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio UE (CRR), integrata con ulteriori specifiche attività.

Tali attività sono raccordate, secondo criteri di prevalenza, con i "settori di attività" che, in sintesi, fanno riferimento all'assetto gestionale interno del Gruppo e vengono richiamati nella Relazione sulla Gestione (paragrafo "Risultati per settore di attività") e nella "Parte L - Informativa di settore" della Nota Integrativa Consolidata al 31 dicembre 2025.

Tratto dal CRR: par. 4, art. 317, Tabella 2		Settori di attività del Gruppo Banco BPM							
Linea di business	Elenco di attività	Direzione Commercial	Corporate & Investment banking	Asset Management e Insurance	Asset Management	Insurance	Altre Partnership	Finanza	Corporate Center
Servizi finanziari per l'impresa (corporate finance)	Assunzione a fermo di strumenti finanziari o collocamento di strumenti finanziari sulla base di un impegno irrevocabile		✓					✓	
	Servizi connessi con l'assunzione a fermo		✓					✓	
	Consulenza in materia di investimenti		✓						
	Ricerca in materia di investimenti e analisi finanziaria e altre forme di consulenza generale riguardanti le operazioni relative a strumenti finanziari		✓						
Negoziazioni e vendite (trading and sales)	Negoziiazione per conto proprio							✓	
	Ricezione e trasmissione di ordini riguardanti uno o più strumenti finanziari	✓	✓						
	Esecuzione di ordini per conto dei clienti	✓	✓						
	Collocamento di strumenti finanziari senza impegno irrevocabile	✓	✓						
Intermediazione al dettaglio (retail brokerage) (Attività con persone fisiche o con PMI che soddisfano i criteri di cui all'articolo 123 per la classe delle esposizioni al dettaglio)	Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione								
	Ricezione e trasmissione di ordini riguardanti uno o più strumenti finanziari	✓	✓						
	Esecuzione di ordini per conto dei clienti	✓	✓						
	Collocamento di strumenti finanziari senza impegno irrevocabile	✓	✓						
Servizi bancari a carattere Commerciale (commercial banking)	Raccolta di depositi o di altri fondi rimborsabili	✓	✓						
	Operazioni di prestito	✓	✓						
	Leasing finanziario						✓		✓
	Rilascio di garanzie e di impegni di firma	✓	✓						

Tratto dal CRR: par. 4, art. 317, Tabella 2		Settori di attività del Gruppo Banco BPM							
Linea di business	Elenco di attività	Direzione Commercial	Corporate & Investment banking	Asset Management e Insurance	Asset Management	Insurance	Altre Partnership	Finanza	Corporate Center
Servizi bancari al dettaglio (retail banking) (Attività con persone fisiche o con PMI che soddisfano i criteri di cui all'articolo 123 per la classe delle esposizioni al dettaglio)	Raccolta di depositi o di altri fondi rimborsabili	✓							
	Operazioni di prestito	✓					✓		
	Leasing finanziario	✓					✓		✓
	Rilascio di garanzie e di impegni di firma	✓							
Pagamenti e regolamenti (payment and settlement)	Servizi di pagamento	✓	✓						
	Emissione e gestione di mezzi di pagamento	✓	✓						
Gestioni fiduciarie (agency services)	Custodia e amministrazione di strumenti finanziari per conto dei clienti, inclusi la custodia e i servizi connessi come la gestione di contante/garanzie reali	✓	✓						✓
Gestioni patrimoniali (asset management)	Gestione di portafogli			✓	✓		✓		✓
	Gestione di OICVM			✓	✓				✓
	Altre forme di gestioni patrimoniali			✓	✓	✓	✓		
Altri servizi e attività di supporto	Gestione della tesoreria e funding in conto proprio								✓
	Gestione del portafoglio partecipazioni								✓
	Gestione attività IT								✓
	Gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare								✓

Con riferimento ai principali contenuti, il settore di attività:

- “Direzione Commercial” include i segmenti Retail, Istituzionali e Private. In maggior dettaglio:
 - il segmento “Retail” comprende le attività di gestione e commercializzazione dei prodotti/servizi bancari e finanziari e di intermediazione creditizia rivolte principalmente a privati e piccole imprese. Tali attività sono condotte in misura prevalente dalla Rete Commerciale della Capogruppo;
 - il segmento “Istituzionali” comprende le attività di gestione e commercializzazione dei prodotti/servizi bancari e finanziari e di intermediazione creditizia rivolte ad enti ed istituzioni (OICR, SICAV, imprese di assicurazione, fondi pensione, fondazioni bancarie). Tali attività sono condotte in egual misura dalla Rete Commerciale della Capogruppo, per le controparti “istituzionali del territorio”, e dalle filiali specializzate, per le controparti “istituzionali di rilevanza nazionale”;
 - il segmento “Private” comprende le attività di gestione e commercializzazione dei prodotti/servizi bancari e finanziari e di intermediazione creditizia rivolte a privati con un patrimonio che, singolarmente e/o a livello di nucleo commerciale, sia almeno pari a 1 milione di euro. Tali attività sono svolte dalla controllata Banca Aletti;
- “Corporate and Investment Banking” include l’operatività Corporate della Rete Commerciale ed il contributo di Banca Akros e della sua controllata Oaklins Italy. In maggior dettaglio:
 - il segmento “Corporate” comprende le attività di gestione e commercializzazione dei prodotti/servizi bancari e finanziari e di intermediazione creditizia rivolte ad imprese di medie e grandi dimensioni. Tali attività sono condotte in misura prevalente dalla Rete Commerciale della Capogruppo;
 - il settore “Investment Banking” comprende le attività di ricerca di soluzioni per la gestione efficiente delle attività e passività della clientela, anche al fine di ridurre i rischi finanziari, di accesso ai mercati regolamentati, di supporto e sviluppo di servizi finanziari specializzati in ambito Corporate Finance. Tali attività sono svolte da Banca Akros e da Oaklins Italy;
- “Asset Management e Insurance” include il contributo delle società del Gruppo Anima, di Banco BPM Invest SGR, delle compagnie Banco BPM Vita, BBPM Life e Vera Vita, nonché l’apporto al consolidato della partecipazione detenuta nella compagnia Più Vera Assicurazioni, che ha incorporato dal 1° novembre 2025 Banco BPM Assicurazioni;
- “Altre Partnership” include il contributo delle partecipazioni detenute nelle società Agos Ducato, Alba Leasing, Gardant Liberty Servicing e Numia Group;

- “Finanza” include l’operatività di Global Markets e le attività relative al portafoglio titoli di proprietà della Capogruppo;
- “Corporate Center” include, oltre alle funzioni di governo e supporto, anche le attività relative al business del leasing, le partecipazioni non allocate tra le “Altre Partnership” e le società operanti nel settore immobiliare. Il Corporate Center include, altresì, il contributo dell’attività di tesoreria, di emissioni obbligazionarie istituzionali e di gestione dell’Asset and Liability Management del Gruppo, precedentemente ricompreso nel settore operativo Finanza.

In misura marginale rispetto ai volumi complessivi del Gruppo, alcune attività di dettaglio rientranti nelle suddette classificazioni sono svolte anche dalla controllata estera Banca Aletti & C. (Suisse) S.A. (servizi finanziari specializzati per la clientela “private”). Con riferimento al 31 dicembre 2025 l’incidenza delle attività estere, sia sul totale attivo consolidato, sia sul totale proventi consolidati, è da ritenersi trascurabile.

(B) Fatturato

Il fatturato fa riferimento al Margine di Intermediazione di cui alla voce 120 del conto economico consolidato, che al 31 dicembre 2025 ammonta a 6.157,9 milioni (5.840,1 milioni al 31 dicembre 2024). Si veda al riguardo lo schema di Conto Economico Consolidato dell’esercizio 2025. La suddivisione per Paese del fatturato non è significativa in quanto è realizzato quasi esclusivamente in Italia.

(C) Numero dei dipendenti su base equivalente a tempo pieno

In termini di risorse full-time equivalent, il dato al 31 dicembre 2025 è pari a 18.045 (18.490 al 31 dicembre 2024).

(D) Utile o perdita prima delle imposte

L’utile/perdita prima delle imposte del Gruppo corrisponde alle voci 290 e 320 dello schema di conto economico consolidato pari a +2.862,0 milioni (+2.596,2 milioni al 31 dicembre 2024). Si veda al riguardo lo schema di Conto Economico Consolidato dell’esercizio 2025.

(E) Imposte sull’utile o sulla perdita

Le imposte sull’utile del Gruppo dell’esercizio 2025 sono pari all’importo esposto alla voce 300 dello schema di conto economico consolidato ed ammontano all’importo negativo di -759,2 milioni (-675,9 milioni al 31 dicembre 2024). Si veda al riguardo lo schema di Conto Economico Consolidato dell’esercizio 2025.

Nella successiva tabella viene fornito il dettaglio delle imposte sul reddito dell’esercizio ripartito per Paese.

Imposte sull’utile del Gruppo – suddivisione per Paese (in milioni di euro)	2025	2024
Italia	(755,0)	(674,4)
Irlanda	(4,1)	(1,4)
Svizzera	(0,1)	(0,1)
Altri Paesi	-	-
Totale	(759,2)	(675,9)

Come evidenziato nella “Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato, Sezione 21 - Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente – Voce 300” della Nota integrativa consolidata, si precisa che le imposte relative a stati esteri si riferiscono alle imposte determinate ai sensi della regolamentazione fiscale svizzera per le controllate Bipielle Bank (Suisse) S.A. in liquidazione e Banca Aletti & C. (Suisse) S.A. con sede in Svizzera e della regolamentazione fiscale irlandese per la controllata BBPM Life pari a 4,1 milioni (1,4 milioni al 31 dicembre 2024).

(F) Contributi pubblici ricevuti

Il Gruppo Banco BPM nel corso dell'esercizio 2025 ha ricevuto contributi pubblici principalmente per l'effettuazione di corsi di formazione del personale per complessivi 2,8 milioni (2,9 milioni al 31 dicembre 2024) e 1,9 milioni per l'assunzione e stabilizzazione del personale.

Al riguardo si precisa che, nel novero di tali contributi, in ottemperanza alle disposizioni previste per la compilazione dell'informativa in oggetto, sono escluse le operazioni poste in essere con le banche centrali per finalità di stabilità finanziaria oppure le operazioni aventi l'obiettivo di facilitare il meccanismo di trasmissione della politica monetaria.